

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CELEBRAZIONE PENITENZIALE
COMUNITARIA
NEL TEMPO DI QUARESIMA

«Venite, saliamo sul monte del Signore»

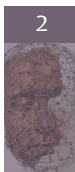
«VENITE, SALIAMO SUL MONTE DEL SIGNORE»



Il carattere del Tempo di Quaresima, che predispone i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale, è espresso dal suo duplice carattere di preparazione e memoria battesimale e di penitenza, orientati entrambi da un più assiduo ascolto della Parola di Dio e dalla preghiera (SC 109). Il presente sussidio vuole esprimere tale complessa dimensione attraverso i gesti, le letture e l'eucologia di una celebrazione comunitaria.

Un elemento rilevante della liturgia quaresimale è il riunire la comunità locale secondo la forma delle "stazioni" romane (cfr. MR). Anche nelle singole comunità parrocchiali, la celebrazione stazionale può favorire un'esperienza più significativa della Quaresima come itinerario orientato alla Pasqua del Signore. È sufficiente che l'assemblea si riunisca presso il fonte battesimale o all'ingresso della chiesa per la prima parte della liturgia nella memoria del battesimo: la processione che si svolge di seguito, diventa così un segno partecipato dell'andare uniti come un unico popolo incontro al Signore. L'itinerario, nella metafora della salita al monte, è declinato nei brani biblici e nelle orazioni attraverso il tema dell'amore di Dio che gratuitamente fa di noi un popolo santo: salvato dal sangue di Cristo, popolo redento di figli e figlie, che nella condivisione fraterna realizza il mandato evangelico.

Durante la liturgia siano accese le candele dell'altare. Si prepari una croce che al termine della prima parte possa essere posizionata accanto all'altare. Si preferisca la croce che normalmente è utilizzata nella liturgia del Venerdì Santo. La Parola di Dio sia proclamata all'ambone per la dignità da riservare alla stessa, e, ove possibile, si utilizzi l'evangelario per la relativa pericope, da prepararsi sull'altare prima dell'inizio della celebrazione. I canti suggeriti possono essere sostituiti con altri canti adatti.



PRIMA PARTE

RITO PENITENZIALE NELLA MEMORIA DEL BATTESIMO

L'assemblea si riunisce presso il fonte battesimale o all'ingresso della chiesa. Un ministro porta la croce che di seguito sarà posta accanto all'altare.

Canto

Il coro propone un canto adatto.

Segno di croce e saluto

Il Presidente

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre
e dal Signore nostro Gesù Cristo,
che ha dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Guida

La Quaresima è un tempo di grazia e di rinnovamento che il Signore ha stabilito perché possiamo convertirci a lui con tutto il cuore e, liberi dai fermenti del peccato, viviamo le vicende di questo mondo sempre rivolti ai beni eterni.

Il Presidente

Padre onnipotente e misericordioso, nel tuo nome hai mandato Gesù Cristo, Figlio tuo.

Egli è la Parola che salva, la mano che tendi ai peccatori,
la via che ci guida alla tua pace.

Quando ci siamo allontanati da te a causa del peccato,
tu ci hai riconciliati per mezzo di lui.

Dal cuore squarciato del tuo Figlio hai fatto scaturire per noi il dono nuziale del Battesimo,
prima Pasqua dei credenti, porta della nostra salvezza,
inizio della vita in Cristo, fonte dell'umanità nuova.

Dall'acqua e dallo Spirito, nel grembo della Chiesa, vergine e madre,
tu ci hai generato quale popolo sacerdotale e regale,
radunato nell'unità e nella santità del tuo amore.

Fratelli e sorelle, non siamo stati capaci di vivere pienamente questo immenso dono di grazia:
riconosciamo i nostri peccati e invochiamo la misericordia del Signore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Preghiera salmodica (Sal 50)

Salmista

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Assemblea

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.**

Salmista

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Assemblea

**Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.**

Salmista

Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Assemblea

**Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

Salmista

Non scacciarmi dalla tua presenza.

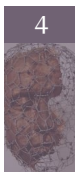
Assemblea

e non privarmi del tuo santo spirito.

Il Presidente

Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito:
Egli, che ci ha resi tuoi figli con il battesimo,
purifichi con la penitenza i nostri cuori
e ci trasformi in sacrificio a te gradito;
e al termine di questo itinerario quaresimale,
nella gioia della Pasqua,
loderemo sempre il tuo nome
santo e misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



Diacono o guida

Con gli occhi rivolti alla croce di Cristo, ci incamminiamo, fratelli e sorelle, invocando la misericordia di Dio.

Preghiera litanica

La preghiera litanica può essere cantata o proclamata; è opportuno sia intonata dal sacerdote o dal diacono, oppure può essere proposta da un cantore. Nel frattempo, si formi una processione guidata dalla croce e orientata a prendere posto nei pressi dell'altare. Al termine, si ponga la croce alla venerazione dei fedeli in un luogo di onore accanto all'altare.

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Santo Dio, **abbi pietà di noi.**

Santo Onnipotente, **abbi pietà di noi.**

Santo Forte, **abbi pietà di noi.**

Santo Immortale, **abbi pietà di noi.**

Tu hai guidato il tuo popolo fuori dall'Egitto, **abbi pietà di noi.**

Tu gli hai aperto davanti il mare, **abbi pietà di noi.**

Tu hai guidato il tuo popolo nel deserto, **abbi pietà di noi.**

Tu l'hai sfamato con la manna, **abbi pietà di noi.**

Tu l'hai dissetato con acqua dalla roccia, **abbi pietà di noi.**

Tu l'hai introdotto in un paese fecondo, **abbi pietà di noi.**

Tu hai piantato la tua vigna, **abbi pietà di noi.**

Santo Dio, **abbi pietà di noi.**

Santo Onnipotente, **abbi pietà di noi.**

Santo Forte, **abbi pietà di noi.**

Santo Immortale, **abbi pietà di noi.**

Giunti al termine, si sosti per un breve momento in silenzio, quindi il sacerdote alla sede dice l'orazione.

Il Presidente

Preghiamo.

Sii misericordioso con il tuo popolo, o Signore,

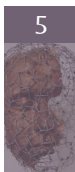
perdona i suoi peccati,

e nella tua bontà allontana da noi

ciò che meritiamo per le nostre colpe.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

R. Amen.



SECONDA PARTE LITURGIA DELLA PAROLA E REDDITIO SYMBOLI

Guida

Ascoltiamo la Parola di Dio: Egli ci invita a riconoscere l'amore misericordioso che ha riversato nei nostri cuori. Fin dal seno materno ci ha chiamati alla salvezza e, fedele alla sua promessa, ascolta il nostro grido e non ci abbandona. A noi è chiesto soltanto di riconoscerci suoi figli amati, fratelli in Cristo Gesù.

Prima lettura

Dal libro del profeta Osèa (11,1-4.8c-9)

Così dice il Signore:

«Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato
e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

Ma più li chiamavo,
più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal,
agli idoli bruciavano incensi.

A Èfrain io insegnavo a camminare tenendolo per mano,
ma essi non compresero
che avevo cura di loro.

Io li traevo con legami di bontà,
con vincoli d'amore,
ero per loro

come chi solleva un bimbo alla sua guancia,
mi chinavo su di lui
per dargli da mangiare.

Il mio cuore si commuove dentro di me,
il mio intimo freme di compassione.

Non darò sfogo all'ardore della mia ira,
non tornerò a distruggere Èfrain,
perché sono Dio e non uomo;
sono il Santo in mezzo a te
e non verrò da te nella mia ira».

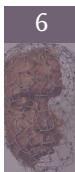
Preghiera salmodica?

Salmista

Venite, ritorniamo al Signore:

egli ci ha straziato ed egli ci guarirà,
egli ci ha percosso ed egli ci fascierà. (*Os 6,1*)

Il salmo 129 è cantato (o recitato) dall'assemblea divisa in due cori; si conclude con il Gloria al Padre.



Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Segue una breve pausa di silenzio.

Seconda lettura

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.
Parola di Dio.

Segue una breve pausa di silenzio.

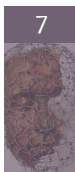
Canto al Vangelo

Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente!

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, parola eterna del Dio vivente!

Gloria a te, Signor!



Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (6, 7-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Il sacerdote può tenere una breve riflessione oppure si sosti qualche minuto in silenzio.

Professione di fede

Guida

Con il Battesimo siamo diventati figli di Dio e lo siamo realmente. Dal grembo della madre Chiesa siamo stati generati a una vita nuova, perciò ci è stato consegnato il simbolo della nostra fede. In questo cammino quaresimale ci viene chiesto di rinnovare il nostro impegno davanti a Dio e ai fratelli.

Il Presidente

Fratelli e sorelle,

ecco le parole della fede per mezzo della quale ci è stata donata la nuova vita in Dio. Sono poche parole, ma contengono grandi misteri. Le abbiamo accolte e conservate con cuore sincero. Ora, nostro dovere è offrire, con l'aiuto divino, la nostra fedeltà a Dio, che è fedele alla sua chiamata. Ad una sola voce, professiamo assieme:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso,

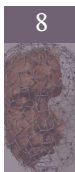
morì e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.



**Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

Il Presidente

Questa è la nostra fede.

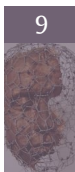
Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,

in Cristo Gesù nostro Signore.

R. Amen.

Tempo per celebrare il sacramento della riconciliazione.



TERZA PARTE

REDDITIO ORATIONIS DOMINICAE E SEGNO DI PACE

Guida

Il Battesimo è il sacramento che incorpora gli uomini alla Chiesa: ci ha edificati come abitazione di Dio nello Spirito, ci ha resi regale sacerdozio e popolo santo, ed è vincolo sacramentale di unità fra tutti noi che lo abbiamo ricevuto.

Preghiera di saluto?

Il Presidente

Fratelli e sorelle,

ecco le parole della Preghiera del Signore. Egli ci dona il suo Spirito e ci illumina con la sapienza del Vangelo, perché con la fiducia dei figli, ad una sola voce, preghiamo (cantiamo) assieme:

Padre nostro...

Scambio di pace

Il Presidente

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Diacono o sacerdote

In Cristo che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace.

Guida

Il gesto di pace che ci siamo scambiati possa esprimere il nostro desiderio di vivere secondo il Vangelo, obbedienti al comandamento del Signore, con cuore aperto e mani operose. Ci accostiamo così al cuore squarciato del Crocifisso, dove scaturisce la sorgente della carità.

Assemblea (1Cor 13, 4-7)

**La carità è magnanima, benevola è la carità;
non è invidiosa, non si vanta,
non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse,
non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità.**

Il Presidente

Tutto scusa, tutto crede,

Assemblea

tutto spera, tutto sopporta.



Orazione

Il Presidente

Padre Santo e misericordioso,
che richiami sempre i tuoi figli con la forza e la dolcezza dell'amore,
spezza le durezza del nostro orgoglio
e crea in noi un cuore nuovo,
capace di ascoltare la tua parola e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione sul popolo

Il Presidente

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Presidente

La fragilità del popolo a te fedele, o Signore,
muova la tua compassione,
e la preghiera fatta con fede ottenga la tua misericordia,
perché ciò che non osa sperare per i propri meriti lo riceva dall'abbondanza del tuo perdono.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

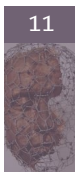
Il Presidente

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Canto

Il coro propone un canto adatto.





A cura dell'UFFICIO LITURGICO NAZIONALE della Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con
Apostolato biblico dell'Ufficio Catechistico Nazionale
Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute
Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile
Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità
Caritas Italiana